

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 novembre 2024, n. 1553

Proponente: SNAM RETE GAS S.P.A. - "Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di "Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar" l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 con le seguenti

Prescrizioni:

- *la recinzione perimetrale preveda l'utilizzo di strutture ad infissione anziché il cordolo di fondazione;*
 - *le superfici murarie esterne dell'edificio B5 siano rivestite/trattate con finiture opache di cromia chiara (non bianca), evitando l'utilizzo di materiali riflettenti;*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
 4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
 - *Comune di Brindisi: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it*

- *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce: sabap-br-le@pec.cultura.gov.it*
 - *SNAM RETE GAS Distretto Sud Orientale: distrettosor@pec.snam.it*
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Proponente: SNAM RETE GAS S.P.A. - "Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar".AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:

- con nota DI-SOR/LAV/LOR/prot. n. 770 del 02.07.2024 (in atti al prot. n. 334743 del 02.07.2024) il proponente ha richiesto il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- con notaprot. n. 422112 del 30.08.2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di provvedimento, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 422158 del 30.08.2024 è stato comunicato l'avvio del procedimento al proponente;

Visto il parere vincolante della Soprintendenza, rilasciato con nota prot. n. 18368-P del 29.10.2024 (in atti al prot. n. 529987 del 29.10.2024) allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con il quale si esprime parere favorevole con prescrizioni all'intervento in esame.

Considerato che:

- la proposta riguarda la realizzazione di un nuovo metanodotto, di interconnessione tra due metanodotti esistenti, di lunghezza complessiva pari a circa 1.710,00 m, costituito da un impianto P.I.D.S. alloggiato in un'area recintata pavimentata con betonelle e delimitata da cordolo in calcestruzzo e pannelli in orso-grill, e una condotta che

attraverserà il "Canale di Levante" con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per una lunghezza di circa 300 m, a seguire la condotta proseguirà in parallelo con la strada comunale "strada per Pandi" fino a giungere all'interno dell'area impiantistica esistente;

- gli interventi previsti, in particolare la realizzazione dell'impianto P.I.D.S., risulta in contrasto le prescrizioni di cui all'art. 46 comma 2 lett. a4) delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto del Parere Tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 comma 4 del D.Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato"*.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *"Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar"* di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16”) DP75 bar”* l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 con le seguenti prescrizioni della competente Soprintendenza di cui al parere prot. n. 18368-P del 29.10.2024 (in atti al prot. n. 529987 del 29.10.2024):
 - *la recinzione perimetrale preveda l'utilizzo di strutture ad infissione anziché il cordolo di fondazione;*
 - *le superfici murarie esterne dell'edificio B5 siano rivestite/trattate con finiture opache di cromia chiara (non bianca), evitando l'utilizzo di materiali riflettenti;*
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio a:
 - Comune di Brindisi: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce: sabap-br-le@pec.cultura.gov.it
 - SNAM RETE GAS Distretto Sud Orientale: distrettosor@pec.snam.it;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. “Autorizzazioni Paesaggistiche nell'ambito della Provincia di Brindisi”:
Arch. Rosanna LAMACCHIA




IL DIRIGENTE della “Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio”:
Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo
Lasorella
31.10.2024
16:19:37
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del “Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”:
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

 Paolo Francesco Garofoli
12.11.2024 13:35:24
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

 Michele Emiliano
15.11.2024
15:46:57
GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2024/00031
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE****PARERE TECNICO**

OGGETTO: SNAM RETE GAS S.P.A. - "Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar". AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

(INFORMAZIONI GENERALI)

Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A.
Oggetto istanza: "Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar".
Localizzazione dell'intervento: Brindisi (BR).
Riferimenti catastali: Foglio 80 p.lla 97;
Foglio 59 p.lle 777, 1269, 1318, 1143;
Foglio 86 p.lle 6, 7, 9, 10, 13, 14, 15, 22, 23, 28, 30, 49- 65, 88, 89, 90, 96, 97, 104, 109, 143, 141, 144, 147, 150, 176, 179, 180, 181, 182, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 206, 209, 212, 216, 220, 222, 225, 226, 227, 230, 233, 236,239, 243, 246, 249, 253, 255, 257, 259,269, 271, 274, 281, 284, 287, 289, 291,-293, 296, 299, 301, 303, 305, 308, 310,312, 314, 315, 316.
Vincoli ministeriali presenti sull'area: art. 142, comma 1, lett. c) e f).

(DOCUMENTAZIONE IN ATTI)

Premesso che con nota prot. n. 44080 del 30.04.2024 (in atti al prot. n. 334743 del 02.07.2024) il Comune di Brindisi, quale Ente delegato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/09 con DGR n. 1152 del 11.05.2010, ha espresso "[...] parere **CONTRARIO** in quanto l'intervento risulta in contrasto con l'art. 46 comma 2 lett. a4 e a5 e con l'art. 71 comma 3 lett. a4 delle N.T.A. del P.P.T.R." e con nota prot. 59125 del 07.06.2024 (in atti al prot. n. 334743 del 02.07.2024) il Comune di Brindisi ha espresso il parere **NEGATIVO** di seguito riportato: "[...] La Commissione, ritenuto che le controdeduzioni pervenute non consentono di superare i motivi ostativi già espressi, ribadisce il precedente parere **CONTRARIO** espresso in data 22.04.2024. In particolare, il punto a4 del comma 2 dell'art. 46 delle NTA del PPTR considera non ammissibile la realizzazione di recinzioni che riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile. L'esiguità delle dimensioni dell'area di intervento e dei

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Pagina 1 di 18



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

manufatti ivi previsti dichiarata nelle controdeduzioni non ha alcuna rilevanza ai fini paesaggistici, stante che il citato articolo 46 non consente opere di "esigee dimensioni" a scapito di opere di maggiore estensione. La recinzione metallica in orsogrill con cordolo in c.a. inibisce l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna comportando, inoltre, l'aumento della superficie impermeabile. Si evidenzia, inoltre, che la presenza di infrastrutture lineari già in esercizio tra il Fiume Grande e l'area di intervento (asse attrezzato, Strada per Pandi, linee elettriche fuori terra) non costituisce giustificazione per la realizzazione di ulteriori infrastrutture".

Con nota DI-SOR/LAV/LOR/prot. n. 770 del 02.07.2024 (in atti al prot. n. 334743 del 02.07.2024), la Società SNAM RETE GAS S.P.A. ha richiesto l'attivazione della procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR laddove ne ricorrano i presupposti, trasmettendo la documentazione di cui si riporta l'impronta md5:

Nome File	MDS
Allegato 5\Allegati Progetto\07-SOR-027-PIDS.pdf	ed9baa95e71ca1eb14704b6afed0d9bf
Allegato 5\Allegati Progetto\16-SOR-027-SIN.pdf	dd52c38c6f139b5fbd08a26c9b52b10a
Allegato 3\Lor_p7m_DI-SOR_LAV_LOR_prot_Livello1.pdf	d6a626011e107381a0ea2a66926eab78
Allegato 2\2024.04.29 Comune BR Parere SNAM_Marcato.pdf	c55abe251e25cd47ea97f562cec473ab
Allegato 5\Allegati Progetto\SOR-027-RF.pdf	a9e9e6ab231084623006c9c5c7748f69
Allegato 5\Allegati Progetto\12-SOR-027-URB.pdf	951ab4eac0f198c4458ad2483dce59af
Allegato 5\Allegati Progetto\05-SOR-027-PC.pdf	8d29d60a870cb2ae9c5359cd29c54dcc
Allegato 5\Allegati Progetto\14-SOR-027-PAI.pdf	805afeb527f9fd01b47bd1f4265d649d
Allegato 3\Lor_p7m_DI-SOR_LAV_LOR_prot.n.499- Controdeduzioni.pdf.p7m	798842f57d814abcaaa47728c6e3d6d8
Allegato 5\Allegati Progetto\15-SOR-027-PPTR.pdf	75df2e67356a0c647080fb56deccc377
Allegato 1\Copia con segnatore Prot.N.0057649-2024.pdf	4d1a245cb7624826499a46abc6c4e4bc
Allegato 5\Allegati Progetto\28-SOR-027-RE.pdf	462c5308a07fb20a826bfb35fc34243f
Allegato 4\2024.06.06 Comune BR Parere Controdeduz SNAM_Marcato.pdf	3db2c3ee1d2a8e061b146d068d59249d
Allegato 3\NULLA OSTA SNAM RETE GAS_Marcato.pdf	380aceea89caa077a6b1c9d5547c9a7b
Allegato 3\5 Nulla Osta AdB.pdf	311c6410df578d7b86ba26d0fdbf02f2
Allegato 5\Allegati Progetto\02-SOR-027-RP.pdf	2d17306b60885801e41658928d06f234
Allegato 5\Allegati Progetto\01-SOR-027-INQ.pdf	2c7f635fea27db0ac7403e5df84fc7ce
Allegato 5\Allegati Progetto\13-SOR-027-ASI.pdf	188c92a5b49db234390342f005fad91c
Allegato 5\Allegati Progetto\20-SOR-027-RT.pdf	1770a679ff77e98fb4b0ccc091ab4c43
Allegato 5\36-SOR-027-RPAES.pdf	152c6d340c98536cf4e581b5063df145
Allegato 5\Allegati Progetto\03-SOR-027-RPP.pdf	049445079f026ac68189f5d8544d44b6

Con nota prot. 330660 del 01.07.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha integrato nell'indirizzario della Conferenza di Servizi decisoria inerente l'Autorizzazione Unica (Cod. AU327_066) per la costruzione e l'esercizio dell'opera denominata "Metanodotto Interconnessione tra Met. 4104885 e Met. 12258 DN400 (16") DP75 bar" nel Comune di Brindisi, con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio" l'indirizzo della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, mettendo a disposizione la documentazione in atti del procedimento al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

Con nota prot. 386183 del 30.07.2024 la Società ha trasmesso documentazione integrativa, di cui si riporta l'impronta md5:

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Pagina 2 di 18



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Nome File	MDS
36-SOR-027-RPAES.pdf	5cbbd8f06106e3b3b7b9e1e71f42e335
tracciato def.kml	9f4460b08bba59a909ad84442dfb0e56

Con riferimento alla coerenza con le linee guida 4.4.2 “Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate”, ai sensi dell’art. 6, co. 6 delle NTA del PPTR il recepimento delle Linee Guida costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza con le disposizioni di cui alle norme del PPTR per strumenti di pianificazione e programmazione e per interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri. Le linee guida 4.4.2 rappresentano una evoluzione inclusiva dei temi paesaggistici, della qualità edilizia e dei temi della produzione energetica delle tradizionali APPEA (aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate). Il contesto in cui si propone l’opera è un contesto prettamente produttivo per cui sono applicabili le pertinenti linee guida, che si riferiscono ad aree produttive.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Gli interventi in progetto si collocano geograficamente nella zona periferica a Sud-Est del territorio comunale di Brindisi. L’intervento consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto con funzione di connessione tra il Metanodotto 4104885 Spina di Brindisi DN 300 (12”) P=70 bar e il Metanodotto 12258 All.to Enipower di Brindisi DN 500 (20”) P=75 bar e sarà caratterizzato da diametro nominale DN 400 (16”), pressione di progetto DP 75 bar e lunghezza complessiva pari a circa 1.710,00 m. Il proponente così descrive il progetto:

“[...] Le opere in progetto, come già accennato in premessa, al fine di garantire sempre l’alimentazione al PDR ENIPOWER 50012401 nel caso di indisponibilità temporanea del gasdotto 12257 Pot. Der. Polo Industriale di Brindisi DN1050 MOP 75 bar dall’impianto 12257/2 all’impianto 12257/4 o del gasdotto 12258 All. Enipower DN500(20”) MOP 75 BAR dall’impianto 12258/1 all’impianto 12258/1.1.

A tale scopo il nuovo metanodotto, denominato appunto “MET. INTERCONNESSIONE TRA MET. 4104885 E MET. 12258” sarà caratterizzato da diametro nominale DN 400 (16”), pressione di progetto DP70 bar ed avrà una lunghezza complessiva pari a circa 1710 m.

La nuova condotta si staccherà dal Metanodotto 4104885 Spi. di Brindisi DN 300 (12”) P=70 bar tramite pezzo a TEE DN 300 (12”) x 300 (12”). Successivamente, a seguito dell’inserimento di riduzione concentrica DN 400 (16”) x 300 (12”) sarà realizzato l’impianto P.I.D.S. di partenza (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice). L’impianto sarà alloggiato in un’area recintata avente dimensioni in pianta pari a circa 90 mq, pavimentata con betonelle e delimitata da cordolo in calcestruzzo e pannelli in orso-grill, e sarà accessibile per mezzo di una stradina in terra esistente che la collegherà alla viabilità esistente su Strada per Pandi, per assicurare l’accesso a personale e mezzi autorizzati.

In uscita dall’impianto di partenza la nuova condotta attraverserà il “Fiume Grande” con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per una lunghezza di circa 300 m. A seguire la condotta, in corrispondenza del vertice V.2, si orienterà verso est percorrendo vari fondi privati, in parallelo con la strada comunale “strada per Pandi”, attestandosi ad una profondità media di circa 1,50 m. Il tracciato del met. in progetto interferirà con alcune strade a servizio dei fondi e, in corrispondenza del terminale, con un piazzale brecciato. Per la gestione di tali interferenze, il metanodotto sarà inguainato in contro-tubo di acciaio (T.P.) DN 550 (22”). In corrispondenza del vertice V.10, la condotta curverà verso l’area terminale (a=90°) attraversando, sempre in T.P., la

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Pagina 3 di 18



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

strada comunale "strada per Pandi". In seguito all'attraversamento, il metanodotto in progetto giungerà all'interno dell'area impiantistica esistente.

All'interno dell'area impiantistica esistente sarà realizzato l'impianto P.I.L. DN 400 ed avverrà il ricollegamento al metanodotto esistente 12258 mediante T.M. DN500x400, tra la valvola di linea dell'impianto 12258/2 e il discaggio 12258/3. Questo al fine di evitare la fermata del PDR ENIPOWER 50012401.

All'interno dell'area impiantistica è prevista, in sostituzione dell'esistente prefabbricato, la realizzazione di un edificio in pannelli prefabbricati (tipo B5) di dimensioni pari a 2.95 m x 5.45 m per la predisposizione dei quadri elettrici di controllo, il tutto in accordo alle specifiche Snam Rete Gas S.p.A. La realizzazione dei lavori all'interno dell'area impiantistica 12258/2 comporterà l'ampliamento della stessa sul lato Est, conservando le stesse caratteristiche dell'esistente, per una superficie di circa 45 m².

[...] L'opera per l'alloggiamento delle apparecchiature di telecontrollo e telemisura risulta una struttura in pannelli prefabbricati. Esso sarà costituito da quattro pareti verticali composte da altrettante lastre prefabbricate, e dalle due falde spioventi costituenti il tetto di copertura. Le doppie lastre tralicciate portanti in cls armato delle suddette pareti, avranno interposto un isolamento da 8 cm., con getto interno in malta cementizia e barre di acciaio di ripresa/collegamento, dal tetto e dalla platea armata di fondazione (anch'essa in conglomerato armato), impermeabilizzata con guaina bituminosa sottostante e sostenuta lateralmente da due setti in c.a. che fungono da sopralzo rispetto al piano di campagna, con riempimento interno in misto stabilizzato. È prevista la realizzazione di una pavimentazione tecnica interna ad alta resistenza, con piastre sopraelevate su piedini metallici, flottante e dotata di cavedio impiantistico".

[...] La condotta sarà posizionata mediante uno scavo con sezione a forma trapezia da eseguirsi, tramite mezzi idonei, fino alla profondità di posa da raggiungere. Lo scavo destinato ad accogliere la condotta avrà una larghezza variabile tra 0,50 e 1,50 metri e sarà aperto con l'utilizzo di macchine escavatrici adatte alle caratteristiche morfologiche e litologiche del terreno attraversato".

(da elaborato "20-SOR-027-RT.pdf")



Fig. 1. Vista generale dell'area di intervento (da elaborato: "01-SOR-027-INQ.pdf")



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

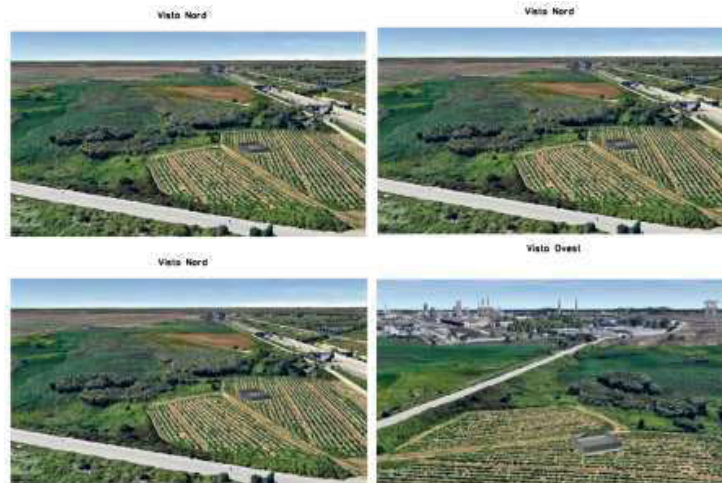


Fig. 2. Rendering dell'impianto P.I.D.S. GASD.H.01.10.20.02 (da elaborato: "28-SOR-027-RE.pdf")

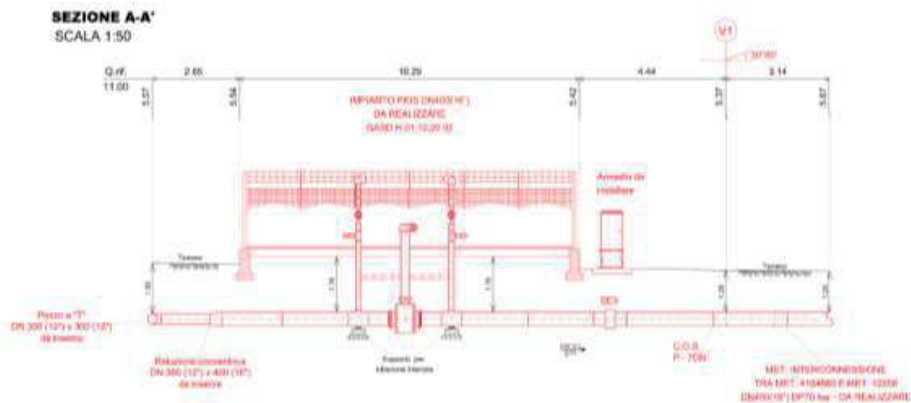


Fig. 3. Sezione impianto P.I.D.S. GASD.H.01.10.20.02 (da elaborato: "03-SOR-027-RPP.pdf")

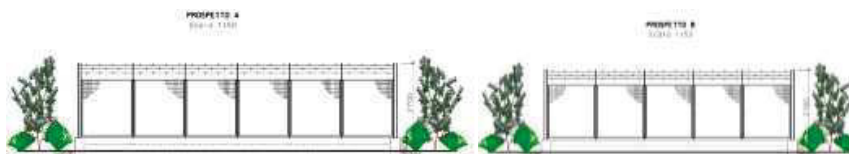


Fig. 4. Prospetto impianto P.I.D.S. GASD.H.01.10.20.02 (da elaborato: "07-SOR-027-PIDS.pdf")

Stato dei luoghi:

"[...] L'area interessata dalla realizzazione dell'area impiantistica de quo interessa un fondo agricolo privato, compreso tra la Strada per Pandi e la Strada per Migliore, collocata da una distanza minima di 80 m ca. dalla sponda destra del Canale Fiume Grande. Tale area di intervento si colloca, infatti, in destra idrografica del Fiume Grande ed in sinistra del Canale di Levante da cui dista 16 m ca. Si specifica che le opere in progetto non interessano direttamente il Canale Fiume Grande, mentre attraversano mediante tecnica di Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) l'invaso del



**REGIONE
PUGLIA**

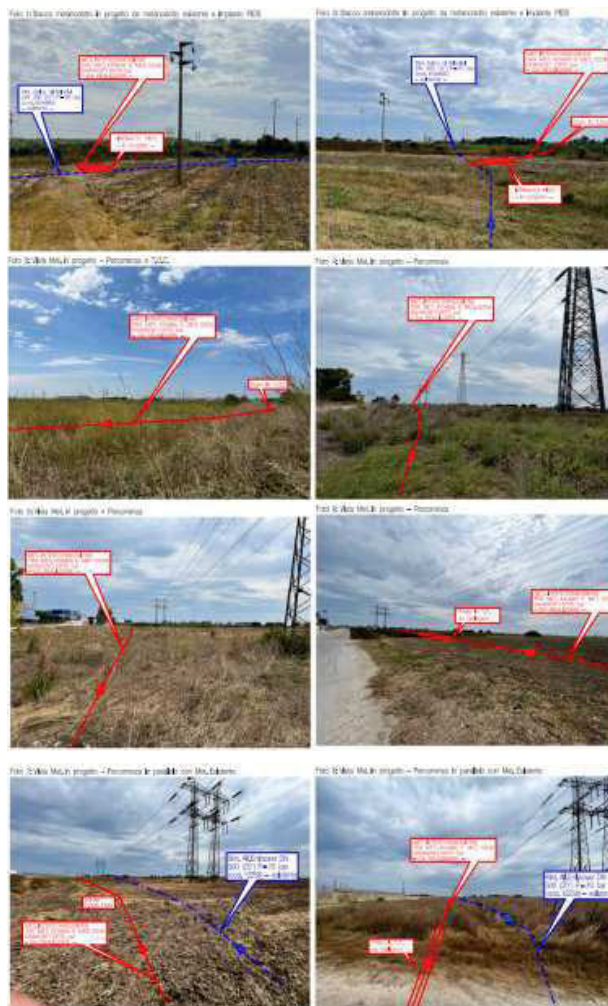
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Canale di Levante. Di fatto, quindi, gli interventi in progetto non andranno a modificare le sezioni idrauliche dei due corsi d'acqua.

[...] *Di fatti, l'area in cui si collocano i lavori oggetto del presente studio ricade in un'area a carattere industriale, ove sono presenti diverse opere di natura antropica. Rileva evidenziare, che di fatto la valenza paesaggistica del sito di intervento risulta compromessa per la presenza di diverse strutture legate all'attività antropica: edifici sparsi, rete stradale, linee aeree, attività agricole.*

(da elaborato "36-SOR-027-PAES.pdf")





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**



Fig. 5. Vista generale dell'area di intervento (da elaborato: "SOR-027-RF.pdf")

Il sito interessato dall'intervento, è tipizzato dal vigente PRG come **zona D3 – Produttiva industriale** (ASI). Rispetto al Piano per l'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi, l'area è zonizzata come:

- A1 – Zona produttiva con lotto minimo di 1800 mq;
- A4 – Zona produttiva petrolchimico;
- B3 – Zona produttiva interportuale;
- D1 – Zona verde di rispetto assoluto.

In particolare, la parte di intervento che interferisce con la vincolistica del PPTR (impianto iniziale e relativa recinzione fuori terra) ricade nella perimetrazione delle aree D1: Zona verde di rispetto assoluto.

Il proponente prevede le seguenti misure di mitigazione:

"[...] Gli interventi di ripristino ambientale e paesaggistico vengono eseguiti allo scopo di ristabilire nella zona d'intervento gli equilibri preesistenti nello stato ante-operam. Le strade di accesso temporanee saranno dismesse al termine della costruzione ed i luoghi temporaneamente occupati saranno ripristinati nelle loro originarie conformazioni. Per l'accesso all'impianto, invece, si utilizzerà la viabilità esistente. Le opere previste nel progetto del metanodotto per il ripristino dei luoghi possono essere raggruppate nelle seguenti tre principali categorie:

- Ripristini morfologici ed idraulici;
- Ripristini idrogeologici;

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Pagina 7 di 18



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

- Ripristini vegetazionali.

Per l'intervento in progetto data la morfologia e l'attuale destinazione d'uso dell'area **non si necessita di ripristino morfologico**. Ricadendo in un'area a pericolosità idraulica elevata ed al fine di non creare ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena (come prescritto anche dal PPTR) si prevedono alcuni interventi mitigativi di seguito elencati:

- **Realizzazione fosso di guardia:** Al fine di non creare ostacolo al deflusso di piena, intorno all'area impiantistica si prevede la realizzazione di un fosso di guardia in terra e/o pietrame lungo il perimetro, a presidio della nuova area impiantistica in modo da tutelare la stessa dagli eventi di pioggia oltre a conferire maggiore sicurezza mediante la regimentazione delle acque;
- **Utilizzo di pavimentazione drenante:** L'area impiantistica sarà pavimentata mediante pavimentazione in betonelle drenanti che rappresenta una superficie costruita con materiali che consentono all'acqua di drenare, cioè di scorrere e passare attraverso di essa. Questo sistema aiuta a prevenire il ristagno dell'acqua consentendo il suo scorrimento in modo uniforme e controllato. La capacità drenate di tale tipologia di pavimentazione è del 100 % (valore sperimentale - rif. Linee guida Assobeton);
- **Utilizzo di recinzione in grigliato:** L'acqua può facilmente attraversare la recinzione e, pertanto, non costituisce ostacolo al deflusso delle portate di piena.

Rileva, inoltre, evidenziare che il territorio circostante l'area di sedime dell'impianto in progetto risulta già interessato dall'azione antropica con preesistenze rilevanti di linee elettriche aeree e relativi manufatti di supporto, rete stradale, area impiantistica ed edifici principalmente industriali".

(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, risulta che l'intervento proposto interessa l'Ambito Paesaggistico **"La Campagna brindisina"**, dell'omonima figura territoriale.

L'ambito comprende la vasta pianura che da Brindisi si estende verso l'entroterra, sin quasi a ridosso delle Murge tarantine, e compresa tra l'area della Murgia dei Trulli a ovest e il Tavoliere Salentino ad est. Sulla costa si susseguono 5 aree umide, Torre Guaceto, Canale Giancola, Invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa, tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali) che si sviluppano, in accordo con la direzione di maggiore acclività della superficie topografica, in direzione S-N, perpendicolarmente alla linea di costa. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano nel complesso lo 0,6% della superficie dell'ambito. Il Sistema di Conservazione della Natura dell'ambito interessa il 5% della superficie dell'ambito e si compone del Parco Naturale Regionale di "Saline di Punta Contessa", di due Riserve Naturali Orientate Regionali, di sette Siti di Importanza Comunitaria (SIC), tra cui IT9140003 - Stagni e saline di Punta della Contessa, e di due Zone di Protezione Speciale (ZPS), tra cui IT9140003 - Stagni e saline di Punta della Contessa. Punta Contessa è caratterizzata dalla presenza di habitat dunali costieri e soprattutto da una serie di stagni retrodunali interconnessi, che costituiscono una importante stazione di sosta, svernamento e nidificazione per una ricca comunità ornitica. Tra le specie nidificanti si riconoscono ardeidi (Tarabuso, Tarabusino), anatidi (Moretta tabaccata), rapaci (Falco di palude), caradriformi (Cavaliere d'Italia, Pernice di mare, Fraticello) e passeriformi (Calandra e Calandrella).

Ad est di Brindisi, nel tratto di costa compreso tra Torre Cavallo e Punta della Contessa, si estende l'area protetta delle Saline di Punta della Contessa. Il parco

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Pagina 8 di 18



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

comprende un sistema di zone umide costiere costituite da bacini alimentati da corsi d'acqua provenienti dall'entroterra. I bacini sono se parati dal mare da una spiaggia sabbiosa, che in alcuni tratti giunge alla larghezza di 15 metri. Nello specifico, è possibile distinguere tre aree umide: "Salina Vecchia", "Salinella" e "l'invaso dell'Enichem". La costruzione dell'impianto della produzione del sale, nella zona denominata Salina Vecchia, seguì a vaste operazioni di bonifica che ridusse ro notevolmente la superficie dell'area umida. Gli impianti di Salina Vecchia, da tempo in disuso, sono stati oggetto di ulteriori trasformazioni che ne hanno stravolto le principali caratteristiche. Oggi, l'area si presenta nettamente divisa in due parti, con una zona settentrionale modificata da un impianto di itticoltura di notevoli dimensioni, e una zona meridionale connotata tuttora da un notevole valore naturalistico e paesaggistico.

Le paludi di Punta della Contessa si relazionano ad una ampia piana agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea, ed alla zona ASI del Comune di Brindisi. Seconde case, produzione agricola ad alta produttività, piattaforme produttive producono un paesaggio che ha progressivamente cancellato il "senso dei luoghi" divenendo esito di scelte insediative operate in altri contesti.

Nel tempo, la maggior parte dei tratti terminali dei corsi d'acqua brindisini sono stati interessati da interventi di bonifica idraulica al fine di assicurare il deflusso delle acque in un'area geografica, priva di significative pendenze e caratterizzata da suoli sabbiosi-argillosi, in grado di limitare fortemente l'infiltrazione delle piovane. Le bonifiche idrauliche e le trasformazioni degli assetti proprietari nel secondo dopoguerra hanno favorito l'espansione di una campagna costiera intensamente coltivata e caratterizzata dalla presenza di seminativo, uliveto, vigneto e da colture orticole (meloni, carciofi, pomodori etc.).

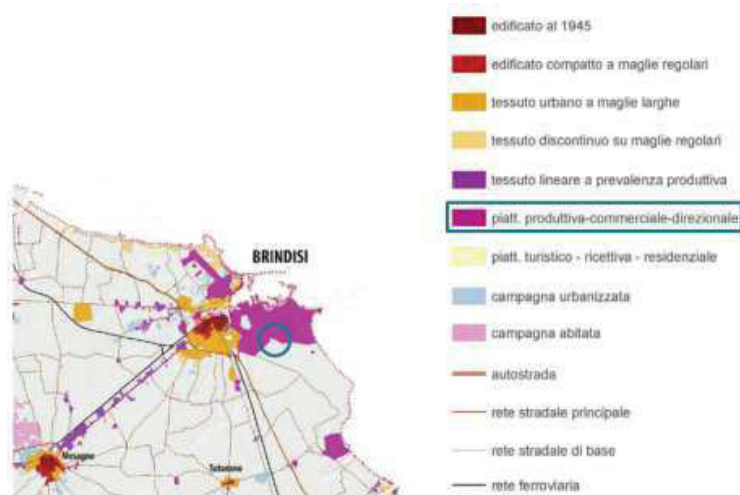


Fig. 6. Stralcio Elab. 3.2.8 Morfotipologie urbane (da elaborato: PPTR "5.9 La Campagna Brindisina2")



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Tra gli **elementi detrattori del paesaggio** in questo ambito sono da considerare, in analogia ad altri ambiti contermini, le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, soprattutto dove gli stessi non siano interessati da opere di regolazione e/o sistemazione. Dette azioni (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini. Anche la realizzazione di nuove opere di regolazioni e sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua, non progettate sulla base di accurati studi idrologici ed idraulici, potrebbero contribuire ad aggravare, invece che mitigare, gli effetti della dinamica idrologica naturale degli stessi corsi d'acqua, oltre che impattare sulla naturalità dei territori interessati.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come indicato nella seguente tabella:

			NTA del PPTR		
6.1	STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA		Definizione	Disposizioni normative	art.
6.1.1	Componenti geomorfologiche	D.Lgs. 42/2004	art. 49	Indirizzi / Direttive	artt. 51-52
<input type="checkbox"/>	UCP Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 3)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP Inghiottoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50, 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
6.1.2	Componenti idrologiche	D.Lgs. 42/2004	art. 40	Indirizzi / Direttive	artt. 43-44
<input type="checkbox"/>	BP Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41, 1)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41, 2)	Prescrizioni	art. 45
<input checked="" type="checkbox"/>	BP Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41, 3)	Prescrizioni	art. 46
<input type="checkbox"/>	UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input type="checkbox"/>	UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42, 3)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
6.2	STRUTTURA ECOSISTEMICA ED AMBIENTALE		Definizione	Disposizioni normative	art.
6.2.1	Componenti botanico-vegetazionali	D.Lgs. 42/2004	art. 57	Indirizzi / Direttive	artt. 60-61
<input type="checkbox"/>	BP Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58, 1)	Prescrizioni	art. 62
<input type="checkbox"/>	BP Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58, 2)	Prescrizioni	art. 64
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
<input type="checkbox"/>	UCP Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP Formazioni arbustive in	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 3)	Misure di salvaguardia e	art. 66

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Pagina 10 di 18



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

	evoluzione naturale			utilizzo	
<input type="checkbox"/>	UCP Aree di rispetto dei boschi (100 m, 50 m, 20 m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
6.2.2	Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	D.Lgs. 42/2004	art. 67	Indirizzi / Direttive	art. 69-70
<input checked="" type="checkbox"/>	BP Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68, 1)	Prescrizioni	art. 71
<input type="checkbox"/>	UCP Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68, 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
6.3	STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE		Definizione	Disposizioni normative	art.
6.3.1	Componenti culturali e insediative	D.Lgs. 42/2004	art. 74	Indirizzi / Direttive	artt. 77-78
<input type="checkbox"/>	BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75, 1)	Prescrizioni	art. 79
<input type="checkbox"/>	BP Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75, 2)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	BP Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75, 3)	Prescrizioni	art. 80
<input type="checkbox"/>	UCP Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 1)	(si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2) a)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2) b)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 2) c)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input type="checkbox"/>	UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m, 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
6.3.2	Componenti dei valori percettivi	D.Lgs. 42/2004	art. 84	Indirizzi / Direttive	art. 86-87
<input type="checkbox"/>	UCP Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85, 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

Come evidenziato in tabella l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Beni paesaggistici

- **BP – “Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)”** (vincolo ex art. 142, co. 1, lett. c) del codice, relativo al “Fiume Grande” disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 43, dalle Direttive di cui all'art. 44 e dalle Prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA ECOSISTEMICA ED AMBIENTALE

Componenti botanico vegetazionali

Ulteriori contesti paesaggistici

- **UCP – “Aree umide”** (vincolo ex art. 143 c. 1 lett. e) del codice, disciplinato dagli Indirizzi di cui all'art. 60, dalle Direttive di cui all'art. 61 e dalle Misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Pagina 11 di 18



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

- **BP – “Parchi e riserve”** (vincolo ex art. 142 c. 1 lett. f) del codice, relativo al Parco Naturale Regionale “*Salina di Punta della Contessa*” disciplinato dagli Indirizzi di cui all’art. 69, dalle Direttive di cui all’art. 70 e dalle Prescrizioni di cui all’art. 71 delle NTA del PPTR.
- **UCP – “Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)”** (vincolo ex art. 143 c. 1 lett. e) del codice, disciplinato dagli Indirizzi di cui all’art. 69, dalle Direttive di cui all’art. 70 e dalle Misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all’art. 72 delle NTA del PPTR.

A riguardo l’intervento risulta in contrasto con l’art. 46 che ritiene non ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

a4) *realizzazione di recinzioni che riducano l’accessibilità del corso d’acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l’aumento della superficie impermeabile.*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell’intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso di cui all’art. 37 atteso che, in ragione di quanto previsto dall’art. 46 delle NTA del PPTR, sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d’uso.

(CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE)

Il PPTR articola il territorio regionale in Ambiti Paesaggistici sulla base di una valutazione integrata di fattori strutturanti il territorio (caratteri ambientali, eco sistemici, percettivi, insediativi, morfotipologici...). Ciascun ambito è articolato in Figure Territoriali, unità minime paesistiche riconoscibili per la specificità dei caratteri morfotipologici persistenti nel succedersi dei cicli di territorializzazione; la descrizione di questi caratteri, delle regole costitutive, di manutenzione e trasformazione della figura territoriale definisce le “*invarianti strutturali*” della stessa. A ciascun ambito paesaggistico sono attribuiti adeguati obiettivi di qualità di cui all’Elaborato 9 – Sezione C2, che indicano, a livello di ambito, le specifiche finalità cui devono tendere i soggetti attuatori, pubblici e privati, del PPTR perché siano assicurate la tutela, la valorizzazione ed il recupero dei valori paesaggistici riconosciuti all’interno degli ambiti, nonché il minor consumo del territorio.

Con riferimento alla scheda d’ambito n. 9 si citano tra gli altri, relativamente alla componente storico culturale, paesaggi urbani: “*Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee*”; “*Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture*”.

Le aree produttive di recente edificazione si configurano generalmente con caratteri di forte criticità ambientale, edilizia, urbanistica, paesaggistica e parimenti la loro riqualificazione diviene strategica per la rigenerazione del territorio contemporaneo pugliese da un punto di vista ecologico e paesaggistico. Il PPTR affronta il problema delle strutture produttive sul territorio, ponendosi l’obiettivo di ridurre le criticità. A tal fine il PPTR ha elaborato le Linee guida 4.4.2 “**Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate**”.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

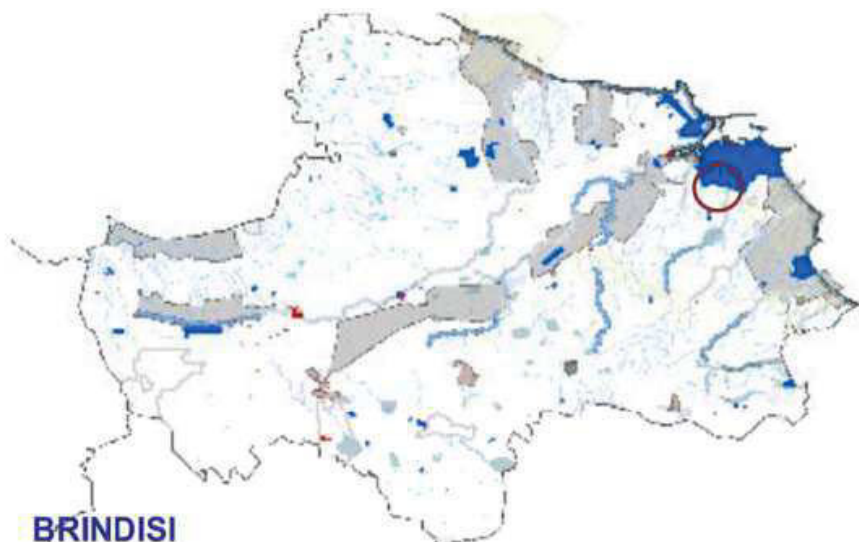


Fig. 7. in blu aree potenzialmente convertibili in APPEA (cfr Linee guida 4.4.2 "Linee guida APPEA")

Nella definizione di standard di qualità territoriale e paesaggistica per l'insediamento, la riqualificazione e il riuso delle attività produttive e delle infrastrutture annesse, il PPTR introduce:

obiettivi generali:

- Razionalizzazione dell'occupazione del suolo;
- Promozione della concentrazione dell'edificato industriale nelle APPEA;
- Mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive esistenti;
- Individuazione delle misure di mitigazione e di conversione ecologica sia alla scala dell'area che dell'edificio;

obiettivi operativi e di qualità territoriale e paesaggistica:

- la produzione di energia da contemplare come attività produttiva all'interno di tali aree;

specifici indirizzi:

- considerare la componente paesistica come requisito fondamentale per un progetto di riqualificazione complessiva delle aree produttive;
- definire un nuovo paesaggio antropico ecologicamente ed energeticamente sostenibile (suolo, vegetazione, acqua) per ristabilire una relazione con i cicli ecologici;
- connettere le aree produttive alle strutture territoriali e ai valori patrimoniali ambientali ed architettonici.

Tutto ciò premesso, considerata la presenza del BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)", il progetto non può ritenersi assentibile ai sensi dell'art. 46 delle NTA del PPTR.

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR che dispone:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52, 70126 Bari, Tel: 080 5403339, 6868

peo: sezione.paesaggio@regione.puglia.it; pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it Pagina 13 di 18

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali”.

Sulla pubblica utilità dell’opera si richiama quanto affermato dal proponente:

“[...] L’opera in progetto è attività di interesse pubblico ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000 – “Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”. In seguito dell’emanazione del D.L. 77/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108, **ai sensi dell’art. 7bis comma 2-bis del D.lgs. 152/2006, la tipologia di opera in progetto, nonché le opere ad essa connesse, sono dichiarate quali interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti”.**

Con riferimento alle alternative localizzative e/o progettuali il proponente ha dichiarato che:

“[...] la scelta del tracciato in progetto ha privilegiato, per quanto possibile, una soluzione capace di produrre il minor impatto possibile sull’ambiente circostante. L’opera in progetto, proprio perché di connessione tra due metanodotti esistenti, deve essere necessariamente collocata tra le due condotte in esercizio al fine di poter fungere da collegamento tra gli stessi e, pertanto, la stessa non può essere diversamente localizzabile”.

Inoltre nell’elaborato “36-SOR-027-EPAES.pdf”, il Proponente ha evidenziato:

“[...] La scelta degli interventi in progetto deriva dalla necessità di soddisfare i criteri progettuali di base nel rispetto della massima sicurezza ed efficienza nel tempo e dell’inserimento dell’opera nel contesto ambientale interessato.

Nell’ambito dell’area di interesse, le ipotesi progettuali sono state definite nel rispetto del Decreto Ministeriale del 17.04.2008 e relativo “Allegato A - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8”, della legislazione vigente (i.e. Strumenti urbanistici locali e territoriali di area vasta, vincoli paesaggistici, ambientali, archeologici), delle prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri (i.e. D. Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii.), applicando i criteri di progettazione come riportato di seguito:

- garanzia della distanza di sicurezza dai fabbricati, dai nuclei abitativi, dalle infrastrutture civili ed industriali e/o manufatti confinati nel rispetto del succitato D.M. 17.04.2008 e la distanza da zone di particolare interesse (i.e. zone turistiche, di culto);
- individuazione del tracciato in modo tale da ripristinare le aree attraversate riportandole nelle condizioni morfologiche e di uso del suolo preesistenti la realizzazione dell’intervento, minimizzando l’impatto sul paesaggio e sull’ambiente;
- percorrenza in zone a destinazione agricola, evitando l’attraversamento di aree comprese in piani di sviluppo urbanistico;
- evitare zone franose o suscettibili di dissesto idrogeologico;
- evitare, ove possibile, le aree di rispetto delle sorgenti e dei pozzi captati ad uso idropotabile;
- evitare, ove possibile, zone di valore paesaggistico ed ambientale;
- contenimento di attraversamenti di zone boscate e zone di colture pregiate;
- evitare, ove possibile, zone paludose e terreni torbosi;
- ridurre al minimo i vincoli alle proprietà private determinati dalla servitù di metanodotto, utilizzando – per quanto possibile – i corridoi di servitù già costituiti da altre infrastrutture esistenti (metanodotto, canali, strade);
- garantire al personale preposto all’esercizio ed alla manutenzione la possibilità di accedere ed operare sugli impianti in sicurezza.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

Nella definizione dell'ipotesi ottimale dell'intervento sono state, pertanto, analizzate e studiate l'insieme delle criticità sia di origine naturale che di natura antropica, in considerazione della fase realizzativa oltreché della sua gestione dopo l'inserimento in gas. La definizione dell'ipotesi progettuale scelta è stata svolta per gradi successivi, in accordo alla specifica GASD C.04.01.10 - SPEC 2/A mediante la metodologia di seguito descritta.

In primo luogo è stata acquisita la cartografia di base al fine di conoscere le caratteristiche fisico-geografiche e topografiche dell'area territoriale di interesse in cui inserire le ipotesi di intervento precedentemente descritte. La definizione delle ipotesi si è basata, pertanto, sullo studio della morfologia ed urbanizzazione dell'area di interesse. Si è proceduto, in seguito, alla ricognizione dello stato dei luoghi mediante sopralluogo sul territorio al fine di effettuare:

- *identificazione degli attuali tracciati delle condotte metanifere in esercizio;*
- *verifica visiva dell'urbanizzazione in atto e delle tendenze del suo sviluppo;*
- *verifica della geomorfologia dell'area da attraversare;*
- *verifica visiva degli spazi per l'installazione del cantiere;*
- *identificazione dell'area da destinare al tracciato della nuova condotta. Successivamente è stato effettuato rilievo topografico dedicato al fine di aggiornare la base cartografica precedentemente acquisita alla scala d'intervento ed avere quindi un supporto di maggiore dettaglio per le successive attività di progettazione.*

La definizione del tracciato in progetto, quindi, deriva dallo studio di dettaglio dell'area, eseguito sia a livello cartografico che in seguito a sopralluoghi, tenendo conto delle prescrizioni innanzi riportate ed è definito come il tracciato più breve possibile che interferisce con il minor numero possibile di vincoli e manufatti preesistenti. Le alternative localizzative considerate sono state scartate, a vantaggio della proposta progettuale, in quanto caratterizzate da un tracciato più lungo, interferiscono con più manufatti/infrastrutture/opere preesistenti".

Si ritiene di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e progettuali, dando atto dei vincoli funzionali, dimensionali, ambientali e delle preesistenze di reti infrastrutturali, che hanno condizionato l'ubicazione planimetrica della condotta metanifera, nel rispetto del D.M. 17.04.2008 e relativo "Allegato A - Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8", e del D.Lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 9 della **"Campagna Brindisina"**. Il proponente effettua, nell'elaborato **"36-SOR-027-EPAES.pdf"**, un'analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, riportando quanto segue:

- con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** il proponente afferma:

"[...] Nella progettazione dell'area impiantistica si è prestata la massima attenzione nel posizionamento dell'impianto e della relativa recinzione oltre che delle strade di accesso, prediligendo la viabilità preesistente in modo da ridurre interferenza con l'idrografia superficiale e, ove non è stato possibile, si è scelto di adottare una modalità di posa trenchless, non invasiva nei confronti dei corsi d'acqua presenti nella zona (i.e. posa mediante T.O.C. per attraversamento Canale di Levante). È inoltre da rilevare che le opere interrato sono ammissibili ai sensi dell'art. 46 c.3 lett b7) "realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrato pubbliche e/o di interesse pubblico, a condizione che siano di dimostrata assoluta necessità e non siano localizzabili altrove".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

[...] *Le opere in progetto, oggetto della presente relazione, non interessano aree costiere e marine, non modificano l'efficienza del reticolo idrografico dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica, in quanto non vanno a modificare le sezioni idrauliche (attraversamento del canale di Levante si prevede mediante T.O.C.), non interessano aree naturali, pur ricadenti nella perimetrazione del Parco naturale Regionale Salina di Punta della Contessa. **Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale relativi alla Struttura e Componenti idro-geomorfologiche perseguiti dall'opera in progetto sono: Garantire equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici attraverso la salvaguardia degli equilibri idrici dei bacini carsici endoreici al fine di garantire la ricarica della falda idrica sotterranea e preservarne la qualità. Infatti, attraverso l'utilizzo di pavimentazione drenante dell'area impiantistica, non si andrà in alcun modo ad incrementare parti di suolo impermeabilizzate del bacino, garantendo la ricarica della falda idrica sotterranea, salvaguardando l'equilibrio idrico del bacino carsico; inoltre l'impianto in progetto non produce acque reflue contribuendo ad evitare l'utilizzo improprio del bacino come ricettore di acque reflue urbane**".*

- con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** il proponente afferma:

"[...] *L'opera si colloca, di fatto, all'interno di un fondo interessato da attività agricola seppur ricadente in zona produttiva industriale, in un contesto paesaggistico già interessato da opere antropiche di più grandi dimensioni rispetto a quella in progetto.*

Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'ambito perseguiti dall'opera in progetto sono: Migliorare la qualità ambientale del territorio, attraverso la salvaguardia e il miglioramento della funzionalità ecologica, mediante l'adozione di misure di mitigazione consistenti nel mascheramento dell'area con specie vegetali autoctone, evitando trasformazioni che compromettono la funzionalità della rete ecologica della Biodiversità, anzi contribuendo al suo miglioramento".

- con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** il proponente afferma:

"[...] *L'area impiantistica in progetto si colloca in un'area che non risulta interessata da paesaggi rurali storici e/o comunque caratterizzato da un patrimonio culturale insediativo.*

Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'ambito perseguiti dall'opera in progetto sono: Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo, attraverso la tutela e promozione del recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche del loro contesto. L'opera non interessa masserie storiche, manufatti in pietra a secco, nè evidenze antropiche a valenza storica, difatti assenti nell'area di intervento, scelta proprio in virtù della loro salvaguardia.

[...] *L'area di intervento si colloca ai margini della morfotipologia urbana piatt. Produttiva commerciale-tradizionale. Dell'intervento in progetto, per quanto consistente nel solo impianto di stacco dal metanodotto esistente, se ne è analizzata la compatibilità con le Linee Guida sulla progettazione delle aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.*

Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'ambito perseguiti dall'opera in progetto sono: Garantire la qualità ambientale del territorio e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture, i cui indirizzi sono riqualificare le attività produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico. L'opera in progetto difatti ricade in un'area periurbana industriale e con la sua realizzazione si intende garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella realizzazione della nuova infrastruttura rispettando i contenuti delle Linee Guida per APPEA.

[...] *Gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale d'ambito perseguiti dall'opera in progetto sono: Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini panoramici, fulcri*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

*visivi) e Garantire la qualità territoriale paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture, i cui indirizzi sono salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei punti insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali d'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda e salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane. **Difatti, trovandosi l'intervento in una piana non si riscontra presenza di coni visuali e punti di vista panoramici, pertanto le modifiche dello stato dei luoghi non interferisce con i coni visuali formati da punti di vista e dalle linee di sviluppo del panorama, contribuendo alla loro salvaguardia.***

Si rileva, inoltre, che nell'area di intervento non sono presenti strade di accesso storiche e, pertanto, non si registra riduzione e/o alterazione delle visuali prospettiche verso il fronte urbano, evitando la formazione di barriere ed effetti di discontinuità".

- con riferimento alle Linee guida 4.4.2 "**Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate**" il proponente afferma:

"[...] Si evidenzia che la realizzazione dell'area impiantistica non prevede un incremento di carico insediativo, in quanto non si configura come un nuovo stabilimento produttivo, né una viabilità interna essendo destinata al solo alloggiamento dell'impianto iniziale tipo PIDS. L'accesso all'area, consentito al solo personale SRG per i controlli/verifiche/manutenzione e, pertanto, non continuativo ed assiduo, ma a carattere sporadico. L'accesso all'area, inoltre, sarà garantito dalla viabilità esistente senza alterazione dello scenario attuale.

La realizzazione del nuovo impianto, difatti, non comporta un incremento del flusso di traffico veicolare, non avendo l'impianto in progetto potere attrattivo, né richiedendo approvvigionamento di materie per il suo esercizio. Per l'accesso all'area impiantistica si andrà a sfruttare la viabilità esistente e, pertanto, non si prevede la realizzazione di nuove strade.

*[...] L'area impiantistica si colloca all'interno dell'area ASI di Brindisi, in un contesto paesaggistico già frammentato per l'azione antropica legata sia alla pratica agricola che alla realizzazione di opere infrastrutturali (rete stradale, linee elettriche), opere di bonifica (canali di bonifica cementati) e stabilimenti industriali. **Si ritiene, pertanto, che l'opera in progetto non generi effetti paesaggistici rilevanti, in quanto si inserisce in un contesto già fortemente urbanizzato e si tratta di opere di dimensioni inferiori rispetto a quelle già presenti nell'area di intervento e, pertanto, che generano un effetto basso sull'ambiente circostante.** Rileva, inoltre, evidenziare che **la realizzazione dell'area impiantistica de quo non prevede costruzione di nuovi volumi, né l'installazione di insegne e di corpi illuminanti, che provocherebbero interferenza e ostacolo con il contesto paesaggistico in cui si inseriscono. La recinzione che si intende realizzare si compone da pannelli in grigliato tipo Orso-grill, di colore grigio, infissi su cordolo in c.a. gettato in opera, con finitura bianca, che a livello colorimetrico si adattano alle opere già presenti nell'area di intervento (i.e. traluzzi, muri, etc.). Inoltre la siepe perimetrale con specie autoctone avrà la doppia funzione di mitigazione visiva, ed andrà ad attrezzare ecologicamente l'area produttiva.***

[...] La realizzazione dell'area impiantistica oggetto della presente relazione non comporta una modifica morfologica e topografica dei luoghi: ad eccezione dell'area di impronta dell'impianto di fatto, a completamento dei lavori, le aree saranno ripristinate come ante operam.

Considerata la permeabilità della pavimentazione utilizzata, non ci sarà consumo di suolo, scongiurando, in tal modo, dispersioni insediative e la modifica dei vincoli ambientali degli

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

elementi rilevanti del paesaggio. Non si prevede la divisione di corridoi naturali, né di spazi con rilevante valore storico o patrimoniale, in quanto l'area scelta per il progetto ne è priva. L'altezza della recinzione in progetto, inoltre, risulta di gran lunga inferiore a quella delle opere già presenti in sito e, pertanto si ritiene che l'impatto sul paesaggio risulti minimo.

[...] L'impianto in progetto non prevede produzione di acque reflue, né utilizzo di acqua per il suo esercizio, non si prevede alterazione della rete idrologica esistente nell'area, né incremento della pericolosità idrogeologica ed idraulica (cfr. parere di compatibilità del progetto con PAI rilasciata da AdB distrettuale).

Rileva evidenziare che l'impianto PIDS, oggetto della presente relazione, si colloca in un'area perimetrata a Alta Pericolosità Idraulica (AP) nei pressi della destra idrografica del Canale Fiume Grande, per i quali è stato redatto apposito studio di compatibilità idraulica e l'Autorità di Bacino Distrettuale ha già espresso parere di compatibilità al P.A.I.."

Alla luce delle caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso possa essere compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, con riferimento alle Linee guida 4.4.2 "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate".

(CONCLUSIONI)

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce con prot. n. 529987 del 29.10.2024, allegato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto di **"Metanodotto Interconnessione tra Metanodotto 4104885 e Metanodotto 12258 DN400(16") DP75 bar"**, in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 18368-P del 29.10.2024 (in atti al prot. n. 529987 del 29.10.2024):

- la recinzione perimetrale preveda l'utilizzo di strutture ad infissione anziché il cordolo di fondazione;
- le superfici murarie esterne dell'edificio B5 siano rivestite/trattate con finiture opache di cromia chiara (non bianca), evitando l'utilizzo di materiali riflettenti.

La Funzionaria EQ

Arch. Rosanna Lamacchia

**Il Dirigente**

Arch. Vincenzo Lasorella





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
- LECCE -

M

Risp al Foglio Prot. n. 0422112 del 30/08/2024

Ref. prot. n. 14616-A del 02/09/2024

Class 34.43.01/9

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune: **BRINDISI**

Progetto: “Metanodotto Interconnessione tra Met. 4104885 e Met. 12258 DN400 (16”) DP75 bar”.

Ubicazione: Foglio 80 p.la 97; Foglio 59 p.lle 777, 1269, 1318, 1143; Foglio 86 p.lle 6, 7, 9, 10, 13, 14, 15, 22, 23, 28, 30, 49- 65, 88, 89, 90, 96, 97, 104, 109, 143, 141, 144, 147, 150, 176, 179, 180, 181, 182, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 206, 209, 212, 216, 220, 222, 225, 226, 227, 230, 233, 236,239, 243, 246, 249, 253, 255, 257, 259,269, 271, 274, 281, 284, 287, 289, 291,-293, 296, 299, 301, 303, 305, 308, 310,312, 314, 315, 316.

Proponente: **SNAM RETE GAS SPA**

Parere espresso ai sensi dell’art.146 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in aree tutelate paesaggisticamente ai sensi degli artt. 136 e/o 142 dello stesso Decreto.

Procedura per il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 NTA del PPTR

In riscontro alla nota a margine indicata relativa alla questione in oggetto,

- **vista** la Parte III “Beni paesaggistici” del D. Lgs. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (d’ora in avanti *Codice*);
- **visto** il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) vigente della Regione Puglia;
- **vista** la Relazione Tecnica Illustrativa paesaggistica con Proposta di Provvedimento relativa all’intervento in oggetto, trasmessa con nota Regionale prot. 0422112 del 30/08/2024, con la quale si propone di **rilasciare il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica**, ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell’art. 90 del PPTR, **in deroga** ai sensi dell’art.95 medesime NTA, *“in quanto gli interventi dallo stesso previsti, pur essendo in contrasto con le prescrizioni di cui alle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell’art. 95 c. 1”*;
- **vista** la nota prot. 0432981 del 06/09/2024 (acquisita agli atti con nota prot. 15025-A del 09/09/2024), con cui il Dipartimento Ambiente, paesaggio, Qualità urbana – Sezione autorizzazioni ambientali ha inviato *Determinazione motivata di Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria del 4.09.2024 e Comunicazione ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.*
- **vista** la nota Regionale prot. EP_REGPUGSEZ.PAESAGG del 19/09/2024 (acquisita agli atti con prot. 15726-A del 20/09/2024) con la quale si richiede il rilascio del parere di competenza della Scrivente ai fini della redazione della proposta di provvedimento di deroga ai sensi dell’art. 95 delle NTA del PPTR, a rilasciarsi da parte della Giunta regionale;
- **vista** la nota prot. 4918-P del 26.03.2024 con al quale la Scrivente ha inviato il proprio parere di competenza in merito agli aspetti di tutela archeologica;

si rendono di seguito le valutazioni di propria competenza nell’ambito della fase procedimentale indicata in oggetto.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE – tel. 0832 248311 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it – PEO: sabap-br-le@beniculturali.it
SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

Il **progetto** in esame riguarda la realizzazione di un nuovo metanodotto denominato “*MET. INTERCONNESSIONE TRA MET. 4104885 E MET. 12258*”, interamente nel territorio comunale di Brindisi, avente funzione di connessione tra il Met. 4104885 Spi. Di Brindisi DN 300 (12") P=70 bar e il Met. 12258 All.to Enipower di Brindisi DN 500 (20") P=75 bar caratterizzato da diametro nominale DN 400 (16"), pressione di progetto DP75 bar ed avrà una lunghezza complessiva pari a circa 1710 m. La nuova condotta si staccherà dal Metanodotto 4104885 Spi. di Brindisi DN 300 (12") P=70 bar tramite pezzo a TEE DN 300 (12") x 300 (12") e successiva realizzazione dell'impianto di Partenza (P.I.D.S.). Successivamente si prevede l'attraversamento del Canale di Levante (invaso di Fiume Grande) in T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata) per una lunghezza di circa 300m. La parte finale dell'intervento prevede l'ampliamento interno dell'Area Impiantistica esistente 12258/2, dove dovrà essere realizzato un nuovo PIL DN400 (16") ed il collegamento mediante T.M. DN500x400 al met. 12258.

DESCRIZIONE DEL TRACCIATO

L'impianto sarà alloggiato in un'area recintata avente dimensioni in pianta pari a circa 90 mq, pavimentata con betonelle e delimitata da cordolo in calcestruzzo e pannelli in orso-grill, e sarà accessibile per mezzo di una stradina in terra esistente che la collegherà alla viabilità esistente su Strada per Pandi, per assicurare l'accesso a personale e mezzi autorizzati.

In uscita dall'impianto di partenza la nuova condotta attraverserà il “Canale di Levante” con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per una lunghezza di circa 300 m.

A seguire la condotta, in corrispondenza del vertice V.2, si orienterà verso est percorrendo vari fondi privati, in parallelo con la strada comunale “strada per Pandi”, attestandosi ad una profondità media di circa 1,50 m.

Il tracciato del metanodotto in progetto interferirà con alcune strade a servizio dei fondi e, in corrispondenza del terminale, con un piazzale brecciato. Per la gestione di tali interferenze, il metanodotto sarà inguainato in contro-tubo di acciaio (T.P.) DN 550 (22"). In corrispondenza del vertice V.10, la condotta curverà verso l'area terminale ($\alpha=90^\circ$) attraversando, sempre in T.P., la strada comunale “strada per Pandi”. In seguito all'attraversamento, il metanodotto in progetto giungerà all'interno dell'area impiantistica esistente.

LAVORI ALL'INTERNO DELL'AREA IMPIANTISTICA ESISTENTE

All'interno dell'area impiantistica esistente sarà realizzato l'impianto P.I.L. DN 400 ed avverrà il ricollegamento al metanodotto esistente 12258 mediante T.M. DN500x400, tra la valvola di linea dell'impianto 12258/2 e il discaggio 12258/3. All'interno dell'area impiantistica è prevista, in sostituzione dell'esistente prefabbricato, la realizzazione di un edificio in pannelli prefabbricati (tipo B5) di dimensioni pari a 2.95 m x 5.45 m per la predisposizione dei quadri elettrici di controllo. La realizzazione dei lavori all'interno dell'area impiantistica 12258/2 comporterà l'ampliamento della stessa sul lato Est, conservando le stesse caratteristiche dell'esistente, per una superficie di circa 45 mq.

EDIFICIO STRUMENTAZIONE TIPO B5 IN CEMENTO ARMATO

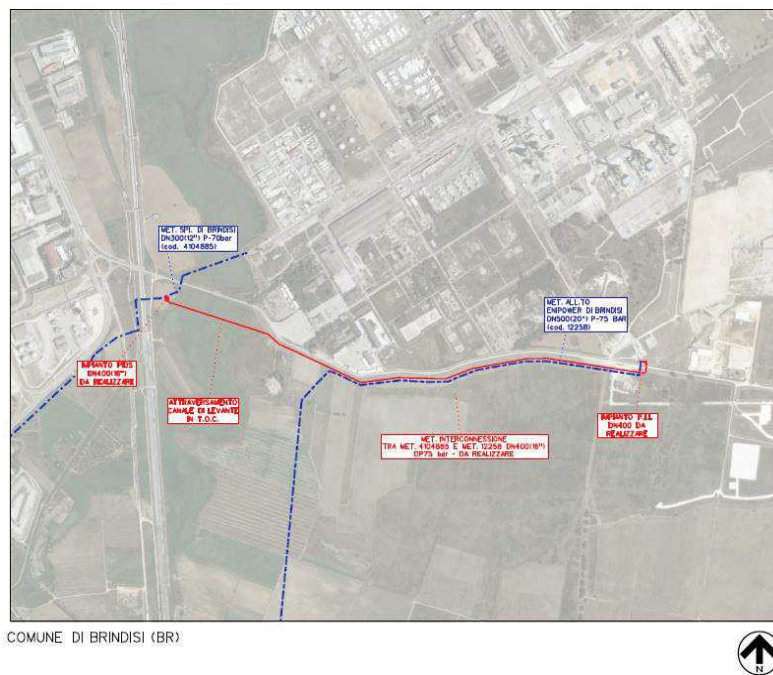
L'opera per l'alloggiamento delle apparecchiature di telecontrollo e telemisura risulta una struttura in pannelli prefabbricati. Esso sarà costituito da quattro pareti verticali composte da altrettante lastre prefabbricate, e dalle due falde spioventi costituenti il tetto di copertura. Le doppie lastre tralicciate portanti in cls armato delle suddette pareti, avranno interposto un isolamento da 8 cm., con getto interno in malta cementizia e barre di acciaio di ripresa/collegamento, dal tetto e dalla platea armata di fondazione (anch'essa in conglomerato armato), impermeabilizzata con guaina bituminosa sottostante e sostenuta lateralmente da due setti in c.a. che fungono da sopralzo rispetto al piano di campagna, con riempimento interno in misto stabilizzato. È prevista la realizzazione di una pavimentazione tecnica interna ad alta resistenza, con piastre sopraelevate su piedini metallici, flottante e dotata di cavedio impiantistico.

Saranno altresì inserite apposite tubazioni di collegamento per l'ingresso cavidotti da pozzetti esterni ipogei ispezionabili. Gli stessi, con ubicazioni perimetrali all'edificio, dimensioni strutturali e consistenze plano-altimetriche da stabilire in fase di lavoro, saranno dotati di coperchio grigliato zincato. Nelle pareti, verranno inseriti opportuni grigliati metallici di areazione, con relative mascherine e alette esterne antintrusione di protezione, unitamente alla porta d'ingresso frontale con vetro ed inferriata, avente le medesime caratteristiche strutturali. Le pareti, avranno una finitura superficiale in calcestruzzo a vista tinteggiato. Il tetto, con linea vita di protezione, sarà invece provvisto di massetto autolivellante, guaina di impermeabilizzazione e copertura in pannelli coibentati con lastra metallica in similcoppo, con grondaie pluviali/lattonerie preverniciate.

Verranno inoltre predisposti opportuni pozzetti di raccolta acque meteoriche con chiusini grigliati dotati di drenaggi esterni a perdere.

Sono previste inoltre le seguenti opere di mitigazione e compensazione: realizzazione di fosso di guardia; utilizzo di pavimentazione drenante; utilizzo di recinzione in grigliato; mascheramento dell'area con specie vegetali autoctone lungo la recinzione perimetrale.





Layout generale di progetto da elaborati grafici

L'area di intervento è ubicata nella zona periferica a Sud-Est del territorio comunale di Brindisi in un'area ricompresa tra Fiume Grande e la linea di costa. L'area di intervento ricade all'interno di una zona perimetrata dal PRG ZONA D3 – PRODUTTIVA – INDUSTRIALE (ASI). Nel dettaglio nell'ambito della "CONSORZIO ASI BRINDISI ZONIZZAZIONE" l'area oggetto di intervento ricade nelle zone A1 Zona produttiva con lotto minimo 1800 mq, A4 Zona produttiva petrolchimico, B3 Zona produttiva interportuale e D1 Zona verde di rispetto assoluto. I lotti di progetto sono in prossimità di un'area fortemente artificializzata dalle opere infrastrutturali del porto di Brindisi in cui tuttavia permangono componenti naturali di rilievo, quali le aree umide e le paludi di Punta Contessa che si relazionano ad una ampia piana agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea.

Con riferimento all'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, la suddetta area ricade nell'Ambito paesaggistico n. 9 denominato "La campagna brindisina", caratterizzato da un paesaggio rurale con diffusa presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che colturale. Tuttavia nell'Ambito il PPTR riconosce tra gli elementi detrattori del paesaggio proprio le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica dei corsi d'acqua, che contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme e a incrementare le condizioni di rischio idraulico.

In particolare l'area di intervento ricade nel perimetro sud limite dell'area "piattaforme produttive commerciali" perimetrata dal PPTR nell'elaborato 3.2.8 "Le morfotipologie urbane", per le quali il PPTR raccomanda tra gli altri interventi la riduzione dell'impermeabilizzazione dei suoli, il miglioramento della qualità ecologica degli spazi aperti, la mitigazione dell'impatto visivo degli insediamenti con progetti dei bordi attraverso le opere a verde.

Con stretto riferimento alle tutele definite dal PPTR, infine, si evidenzia che l'area di intervento non è interessata dalla presenza di alcuna area di notevole interesse pubblico definita ai sensi dell'art. 136 del Codice.

Si rileva tuttavia l'interferenza della stessa con i seguenti beni paesaggistici tutelati *ope legis*:

- art. 142, co. 1, lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna soggetto agli Indirizzi di cui all'art. 43, dalle Direttive di cui all'art. 44 e dalle Prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.
- art. 142, co. 1, lett. f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi soggetto agli Indirizzi di cui all'art. 69, alle Direttive di cui all'art. 70 e alle Prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR.

Le opere di progetto descritte risultano in contrasto con le Prescrizioni di cui all'art. 46 "Fiumi" delle NTA del PPTR, in quanto non è ammissibile la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica (cfr. comma a1). A norma dello stesso articolo, inoltre, non sono consentiti escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi negli invasi e negli alvei di piena (cfr. comma a2), realizzazione di recinzioni che



riducano l'accessibilità del corso d'acqua e la possibilità di spostamento della fauna, nonché trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile (cfr. comma a4), rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale (cfr. comma a5), trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno (cfr. comma a6), realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile (cfr. comma a10).

Alla luce di tutto quanto sopra esposto,

- **visto** l'art. 95 delle NTA del PPTR: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*;
- **preso atto** dell'esistenza dei presupposti per attivare la procedura di deroga di cui all'art. 95 sopracitato;
- **preso atto** che come dichiarato dal proponente *l'opera in progetto è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 164 del 23 maggio 2000 – “Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”. In seguito dell'emanazione del D.L. 77/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, convertito con legge 29 luglio 2021 n. 108, ai sensi dell'art. 7bis comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006, la tipologia di opera in progetto, nonché le opere ad essa connesse, sono dichiarate quali interventi di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti”* (cfr. elaborato 36-SOR-027-RPAES);
- **preso atto** che in riferimento alle **alternative localizzative e/o progettuali** il proponente ha dichiarato che *“la scelta del tracciato in progetto ha privilegiato, per quanto possibile, una soluzione capace di produrre il minor impatto possibile sull'ambiente circostante. L'opera in progetto, proprio perché di connessione tra due metanodotti esistenti, deve essere necessariamente collocata tra le due condotte in esercizio al fine di poter fungere da collegamento tra gli stessi e, pertanto, la stessa non può essere diversamente localizzabile”*;
- **considerato** che, al netto delle previsioni di PPTR per le quali è stata avviata la procedura di deroga in essere, le opere previste dal progetto possono essere assorbite dal contesto con valore paesaggistico di riferimento, alla luce delle peculiarità dello stesso contesto che vede coesistere i manufatti industriali con gli elementi di naturalità sottesi alle tutele in essere, in quanto mirate alla connessione tra due metanodotti esistenti in prossimità di un'area già fortemente artificializzata mediante opere di dimensioni inferiori a quelle già presenti nell'area dell'intervento e sostenute da opere di mitigazione ritenute efficaci;
- **preso atto** della compatibilità con gli **Obiettivi di qualità di cui all'art. 37** delle NTA del PPTR, perseguita anche grazie alle opere di mitigazione e di compensazione proposte mediante utilizzo di materiali e finiture ecocompatibili quali pavimentazione drenante, recinzione in grigliato e mascheramento dell'area con specie vegetali autoctone;
- **visto** inoltre l'elaborato 4.4.2 *Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate* del PPTR che inseriscono tra le aree potenzialmente convertibili in APPEA anche le aree del consorzio ASI di Brindisi e che forniscono obiettivi, specifici indirizzi finalizzati ad una conversione in chiave paesaggistica ed ecologica del territorio, comprendendo le reali ricadute di tali temi nella riqualificazione delle aree produttive esistenti;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza e nell'ambito della procedura di deroga prevista dall'art. 95 del PPTR vigente della Regione Puglia, **esprime parere favorevole** per le opere di progetto alle seguenti condizioni finalizzate ad un migliore inserimento paesaggistico:

1. la recinzione perimetrale preveda l'utilizzo di strutture ad infissione anziché il cordolo di fondazione;
2. le superfici murarie esterne dell'edificio B5 siano rivestite/trattate con finiture opache di cromia chiara (non bianca), evitando l'utilizzo di materiali riflettenti;

Resta demandata all'Amministrazione Comunale, cui compete la responsabilità della verifica circa l'osservanza delle norme edilizie ed urbanistiche vigenti, la verifica della legittimità di quanto fosse già realizzato e l'eventuale rilascio del permesso per la realizzazione di quanto progettato.

Il Soprintendente
Arch. Francesca RICCIO*

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Marzia ANGELINI

Il Collaboratore incaricato
arch. Francesca STEFANO

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

